

## CANCELLERIA DI STATO

Comunicazione governativa

### **Peter Buri**

Portavoce del governo  
Palazzo del Governo, 5001 Aarau  
Telefono diretto 062 835 12 03  
Cellulare 079 216 29 80  
peter.buri@ag.ch  
www.ag.ch/sk

9. Dezember 2022

## COMUNICATO STAMPA

### **Carenza di energia elettrica: il governo cantonale critica le interruzioni della rete, i controlli sulle aziende private non sono proporzionati**

#### **Dichiarazione del Cantone sui progetti di ordinanza federale sulle misure di gestione dell'elettricità**

**Il Cantone di Argovia ha pubblicato la sua dichiarazione sulla bozza di ordinanza del governo federale per il caso di mancanza di elettricità. In linea di principio, il Consiglio di Stato accoglie con favore le misure volte a evitare blackout incontrollati. Tuttavia, il consiglio governativo chiede, tra le altre cose, che non vengano effettuati controlli sulle restrizioni e sui divieti di utilizzo dell'elettricità nel settore privato, in quanto non sarebbero proporzionati. Ribadisce inoltre la sua posizione secondo cui si dovrebbe rinunciare agli arresti ciclici della rete, che non possono essere attuati secondo i concetti attuali. Una situazione di carenza di elettricità dovrebbe invece essere gestita con quote maggiori ma differenziate. Inoltre, l'indennità per lavoro ridotto dovrebbe essere mantenuta come durante la pandemia di coronavirus.**

Con lettera del 23 novembre 2022, l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) ha invitato i governi cantonali a esprimersi su diversi progetti di ordinanza relativi all'imminente carenza di energia elettrica: sulle limitazioni e i divieti all'uso dell'energia elettrica, sul contingentamento immediato dell'energia elettrica, sul contingentamento dell'energia elettrica, sulla disconnessione delle reti elettriche per garantire l'approvvigionamento di energia elettrica e sulla modifica di una disposizione della Legge sull'approvvigionamento nazionale. Il Cantone di Argovia ha pubblicato la sua dichiarazione oggi, venerdì 9 dicembre 2022 (vedi sotto per il link alla dichiarazione dettagliata).

### **Nessun via libera alle carenze**

Nonostante le prospettive di miglioramento della situazione delle forniture per questo inverno, il Consiglio di Governo ritiene importante esaminare più da vicino le possibili misure per evitare gli effetti di una carenza, nel senso di una pianificazione di emergenza. La disponibilità di centrali nucleari in Francia e la durata e la gravità dell'inverno continuano a rappresentare un rischio di carenza di energia elettrica, nonostante gli impianti di stoccaggio di gas naturale attualmente ben pieni in altri Paesi europei e i livelli di stoccaggio superiori alla media nei bacini svizzeri. Inoltre, nei prossimi inverni si prevedono carenze a causa della mancanza di forniture di gas russo, dell'invecchiamento dei parchi di centrali nucleari in Svizzera e all'estero e della produzione di elettricità sempre più incerta e dell'accumulo nelle centrali idroelettriche basato sulle piogge e sullo scioglimento delle nevi.

### **Nessun controllo nel settore privato**

Con l'ordinanza sulle limitazioni e i divieti di utilizzo dell'energia elettrica e i suoi allegati, numerose azioni quotidiane sono vietate o limitate. Le violazioni devono essere perseguite e punite in conformità alla Legge sulle forniture nazionali. Dal punto di vista del Consiglio di Stato, le restrizioni e i divieti nel settore privato dovrebbero valere esclusivamente come appelli al risparmio e quindi non essere puniti come violazioni; di conseguenza, non dovrebbero esserci controlli nel settore privato. Invece, le restrizioni e i divieti nella sfera privata dovrebbero essere inclusi nel livello di misura a monte "appello al risparmio".

Se la Confederazione dovesse continuare a perseguire le violazioni dei divieti e delle restrizioni d'uso in questo o in altri ambiti, è indispensabile creare disposizioni penali uniformi per le trasgressioni. Allo stesso tempo, devono essere assoggettati alla legge sulle sanzioni amministrative, in modo che possano essere trattati con questa procedura semplificata, in base alla loro minore rilevanza penale. Inoltre, la Confederazione deve esaminare in modo più approfondito se gli organi di controllo hanno accesso ai luoghi da controllare senza che vi sia già un concreto sospetto di reato, oppure se deve essere creata la relativa base giuridica.

### **La Confederazione deve compensare i cantoni per i costi di controllo e di esecuzione**

Come per le ordinanze sulla carenza di gas, anche in caso di carenza di energia elettrica la Confederazione intende delegare ai Cantoni – oltre che ad altri enti – la responsabilità del controllo e dell'applicazione delle norme, senza tuttavia entrare nel dettaglio delle modalità di finanziamento delle relative spese straordinarie. Dal momento che la responsabilità di gestire la carenza è della Confederazione e che essa emette i relativi regolamenti, lo sforzo di controllo e di

applicazione delegata ai Cantoni deve essere compensato anche dalla Confederazione.

### **Le quote hanno senso, ma con delle differenziazioni**

Il Consiglio di Governo critica anche le due ordinanze sul tasso di contingentamento immediato e sulle disconnessioni di rete. In linea di principio, il tasso di quota come strumento per ridurre la domanda di energia ha senso. Tuttavia, per molti grandi consumatori (soprattutto per le grandi proprietà), una quota giornaliera con un tempo di preparazione di pochi giorni non è fattibile. Il Consiglio di Governo del Cantone di Argovia ritiene che non tutti i grandi consumatori debbano pagare la stessa tariffa. I consumatori rilevanti per l'approvvigionamento, in particolare le aziende di produzione di alimenti e medicinali, la rete idrica e le istituzioni rilevanti per la sicurezza, come i servizi di emergenza, gli ospedali e le carceri, dovrebbero risparmiare molto meno. Inoltre, è motivata la differenziazione delle quote in base al settore, così come l'esame di un mercato volontario della risposta alla domanda. In questo modo, i settori ad alta intensità energetica possono contribuire in misura molto maggiore al risparmio di energia elettrica in cambio di una compensazione rispetto al "principio del tosaerba" con una quota uniforme.

### **Non implementare le disconnessioni di rete**

Le disconnessioni della rete presentano diversi problemi che non consentono di ottenere i risparmi desiderati o mettono in pericolo vite umane e infrastrutture. Per questo motivo, il Cantone di Argovia ha segnalato fin dall'inizio che la fase di "disconnessione della rete" avrebbe avuto gravi conseguenze e avrebbe dovuto essere eliminata. Durante la pianificazione di emergenza, la task force cantonale sulla sicurezza degli approvvigionamenti ha stabilito che questa misura non poteva essere attuata come previsto o sarebbe stata associata a gravi problemi. In caso di interruzioni di corrente, i consumatori interessati alla fornitura, come le case di riposo o altre strutture sanitarie e assistenziali, non possono essere esclusi per motivi tecnici. Nel caso delle infrastrutture di comunicazione, l'accensione e lo spegnimento regolari possono causare danni al sistema; di conseguenza, i trasporti pubblici e gli impianti di produzione critici per il sistema dovrebbero interrompere le operazioni, indipendentemente dalla disponibilità di energia. Il Consiglio di Stato propone quindi di rinunciare alla misura dell'interruzione della rete e di far fronte a una situazione di carenza di elettricità con quote maggiori e/o volontarie (mercato della risposta alla domanda).

### **Continuare a compensare il lavoro a orario ridotto in modo analogo alla soluzione Covid.**

Il Consiglio di Governo ritiene che, in caso di carenza di energia elettrica, l'indennità per lavoro ridotto dell'80% com-

porti una drastica riduzione per i salariati e sia particolarmente insufficiente per i lavoratori a basso reddito. Tali tagli sono rilevanti anche per l'economia nazionale, motivo per cui le soluzioni devono essere trovate qui. Durante la pandemia di coronavirus, l'assicurazione contro la disoccupazione ha introdotto il seguente regolamento dal 1° dicembre 2020 al 31 dicembre 2022: Per i dipendenti il cui reddito mensile è inferiore o uguale a 3.470 franchi svizzeri per un lavoro a tempo pieno, l'indennità per lavoro ridotto è pari al 100% del salario perso. Il Cantone di Argovia chiede che questa regolamentazione per i lavoratori a basso reddito sia prorogata per la durata di validità delle attuali ordinanze e che le riduzioni salariali dovute al lavoro a orario ridotto siano ammortizzate.

La consultazione è disponibile su internet all'indirizzo: [www.ag.ch/vernehmlassungen](http://www.ag.ch/vernehmlassungen) > Procedura di consultazione federale > [ENERGIA: Misure di gestione dell'energia elettrica](#)

*Ulteriori informazioni per i rappresentanti dei media:*

*Peter Buri, portavoce del governo, Cancelleria di Stato  
tel. 079 216 29 80 (disponibile venerdì 9 dicembre 2022, richiamerà)*